

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008996.05-04-2016

Si trasmettono a codesta DG i pareri in allegato, che, a seguito del riscontro effettuato, appaiono indirizzati solo a questo Ministero.



Autorità di Bacino del Fiume Adige

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi
Informativi e Statistici
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la
Programmazione ed i Progetti Internazionali
alla c.a. Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio

Autorità di Bacino dell'Adige Protocollo generale: USCITA	
0000458	23/02/2016
Classificazione: 2016 - 7.5	
 20160000458	UOR:Protocollo

[invio solo per posta elettronica]
dg.prog@pec.mit.gov.it

**OGGETTO: VAS relativa all'Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza.
Trasmissione parere.**

Con nota n. 10832 del 22 dicembre 2015, codesta spett.le Direzione, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 e dell'articolo 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvio della consultazione relativa al documento in oggetto.

A seguito della disamina della documentazione, messa a disposizione alla scrivente in quanto Soggetto competente in materia ambientale nel link segnalato nella nota di cui sopra, si conferma quanto trasmesso in data 24 settembre 2015 nell'Allegato 2 ed inoltre si comunica, relativamente ai Piani di Gestione delle Acque (Direttiva 2000/60) e del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60), che, in data 22 dicembre 2015, entrambi sono stati adottati dai Comitati Istituzionali congiunti della scrivente Autorità e di quella dell'Alto Adriatico e che sono di imminente approvazione.

Si ritiene, dunque, utile segnalare, ai fini di un'analisi complessiva della coerenza programmatica, la necessità di considerare i citati Piani in relazione ai contenuti dei paragrafi 6.4, 8.3 e 8.4 del RA.



Responsabile del procedimento: dott. Renato Angheben, renato.angheben@bacino-adige.it
Responsabile dell'istruttoria: Marcello Zambiasi, marcello.zambiasi@bacino-adige.it
AI_bis

38122 TRENTO – Piazza Vittoria, 5 – Tel. 0461 23600 – Fax 0461 233604
Sito web: www.bacino-adige.it – E-mail: authority@bacino-adige.it – PEC: adb.adige@legalmail.it



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
CE/

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3 ___

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

**-MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI.**

Dipartimento per le infrastrutture, i
sistemi informativi e statistici

Direzione generale per lo sviluppo
del territorio, la programmazione ed

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Valutazione Ambientale Strategica relativa all'Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 Novembre 2015 – Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla proposta in oggetto - trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 24.12.2015 con prot. di ric. n. 121326 - a seguito esame della relativa documentazione, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che il piano in esame si inserisce in un contesto territoriale molto ampio, interessato da un quadro concessorio della risorsa idrica molto complesso ed articolato che può essere verificato direttamente attraverso il SIRI (Sistema Informativo Regionale Risorse Idriche) della Regione Piemonte.

Considerando la tipologia di piano in esame si ritiene che **esso non dovrebbe avere correlazioni dirette con le concessioni di derivazioni di acqua pubblica** (ex D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i.).

Ciò premesso, l'Ufficio Acque comunica all'**Autorità Concedente** e all'**Autorità preposta alla VAS** come esito istruttorio che il piano di cui all'oggetto soddisfa i seguenti requisiti:

- non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costituite;
- dovrà essere conforme alla normativa di settore e non dovrà influire sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati;
- non interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile;

– dovrà essere garantita e verificata la compatibilità con il seguente quadro programmatico e normativo:

- **Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po** (adottato con Deliberazione n° 7 del 17.12.2015);
- **Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;**
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);**
- D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i., dal D.M. 10.09.2010 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 219 del 18.09.2010) e Relazione Programmatica sull'Energia della Regione Piemonte, approvata DGR n. 30-12221 del 28.09.2009;
- D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R - Regolamento regionale recante 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29.12.2000, n. 61)' e s.m.i., aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R-2014;
- D.P.G.R. 16.11.2001, n. 16/R - Regolamento regionale recante: *'Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza'*;
- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 - Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- D.P.G.R. 06.12.2004, n. 14/R - Regolamento regionale recante: *'Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)'*;
- DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 *"Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"*, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011;
- Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;*
- D. Lgs. 3.04.2006, n. 152 'Norme in Materia Ambientale' e s.m.i.;

Occorre inoltre verificare da parte degli Enti Competenti, l'eventuale influenza e la compatibilità degli interventi in variante con i Parchi Naturali e le Aree Protette interessati.

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, il Settore Tutela Territorio, l'Ufficio Pianificazione, l'Ufficio Energia, l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio e il Settore Opere pubbliche e Infrastrutture.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino



PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale

Prot. N° 2016/0014918

Treviso, 19/02/2016

Pratica. N° 2016/353

Resp. Procedimento: **Simone Busoni (0422 656768)**

Resp. Istruttoria: **Assunta De Luca (0422 656895)**

inviato tramite P.E.C.
dgprog@pec.mit.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi
Informatici e Statistici - Direzione Generale
per lo Sviluppo del Territorio, la
Programmazione ed i Progetti Internazionali

Via Nomentana, 2
00161 ROMA (RM)

**OGGETTO: Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13
Novembre 2015
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13 comma 5
e 14 del D.Lgs. 152/2006 smi
PARERE**

Con comunicazione pervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. min. n. 0010832 del 22.12.2015 (prot. prov. n. 121006 del 24.12.2015) viene individuata la Provincia di Treviso quale soggetto competente in materia ambientale relativamente al procedimento di VAS di cui all'oggetto.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06, che definisce le specifiche procedure e modalità operative per la VAS dell' "Allegato Infrastrutture 2015 al Documento di Economia e Finanza del 13 Novembre 2015" e quindi ai fini dell'acquisizione del parere delle autorità ambientali relativo ai contenuti del Rapporto Ambientale, si ritiene che in questa fase non ci siano motivi di dissenso ai contenuti dello stesso.

Per quanto riguarda invece la definizione dei tracciati e le localizzazioni delle opere comprese nell' Allegato Infrastrutture 2015, ci si riserva di esprimere il parere nelle sedi opportune previste dalla normativa vigente.

I nuovi progetti che potrebbero interessare il territorio provinciale di Treviso sono relativi ai Corridoi Baltico-Adriatico e Mediterraneo (rete TEN-T) ed in particolare:

- ⤴ Modalità INTERMODAL - Adeguamento della sezione ferroviaria Venezia-Udine del Corridoio Baltico-Adriatico (Coordinatore Interporto Centro Ingresso Pordenone S.p.A.).
- ⤴ Modalità RAIL - Upgrading corridoio Baltico-Adriatico (Coordinatore RFI).
- ⤴ Modalità RAIL - Progettazione Nodo di Venezia: ripristino Linea dei Bivi (Coordinatore RFI).
- ⤴ Modalità RAIL - Rafforzamento ed aggiornamento del Corridoio Ferroviario Merci n. 5 - Corridoio Baltico-Adriatico - Progettazione (Coordinatore GEIE Corridoio Merci 5).
- ⤴ Modalità RAIL - Progettazione del collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Venezia (Coordinatore RFI).



In generale, si sottolinea l'importanza di procedere con la progettazione di dette opere tenendo presente il contesto in cui si inseriscono, già pesantemente interessato da altre infrastrutture di livello nazionale e locale.

Nello specifico, come anche evidenziato nel Rapporto Ambientale, si auspica venga evitato un ulteriore frazionamento del territorio, attestando le nuove opere in adiacenza alle infrastrutture lineari già esistenti, quali ad esempio tracciati autostradali, linee ferroviarie, elettrodotti etc.

Si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sui particolari elementi di fragilità tipici della provincia di Treviso, quali la diffusione dei centri abitati, la presenza di paesaggio storico ed archeologico, le zone di fragilità idraulica, l'esistenza di parchi, degli ambiti naturalistici di pregio e dei corridoi ecologici.

Relativamente all'Infrastruttura ferroviaria strategica denominata "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste. Progetto preliminare della tratta Aeroporto Marco Polo-Portogruaro" si ribadisce, anche in questa sede, quanto espresso con nota provinciale inviata a ITALFERR SPA Gruppo Ferrovie dello Stato Area Operativa Nord in data 01.02.2011 Prot. prov. n. 2011/0009809 (rif. Interno Pratica. N° 2011/31) allegata, che evidenzia i punti critici.

Distinti saluti

Il Presidente
dott. Leonardo Muraro

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.



Prot. N° 2011/0009809

Treviso, 01/02/2011

Pratica. N° 2011/31

Resp. Procedimento: **geom. Federico Fuser (0422 656318)**

Resp. Istruttoria: **Paolo Gomiero (0422 656038)**

arch Michele Pozzobon (0422 656039)

ITALFERR SPA Gruppo Ferrovie dello Stato
Area Operativa Nord
20100 MILANO (MI)

OGGETTO: Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste. Progetto Preliminare tratta Aeroporto Marco Polo-Portogruaro. Comunicazioni.

Si fa seguito alla Vostra nota del 17.12.2010 relativa ai lavori in oggetto per comunicare che lo scrivente Ufficio ha provveduto ad avviare una procedura interna affinché ciascun settore potesse effettuare le richieste verifiche circa le interferenze ai fini dell'art. 165 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; sono pervenute le osservazioni del Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. e del Servizio Ecologia e Ambiente nei termini stabiliti che si allegano alla presente quali parti integranti.

Per quanto concerne l'aspetto viabilistico si chiede, nelle successive fasi progettuali, un approfondimento della cantierizzazione dell'opera con riferimento alla viabilità Provinciale interessata con le cave di prestito ed in particolare nella ricomposizione ambientale della cava Camalò di Povegliano.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
dott.Ing. Maurizio Veggis

Allegato 1

**Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.**

Il presente parere sul progetto preliminare della tratta Aeroporto Marco Polo-Portogruaro è esclusivamente in ordine agli aspetti di carattere urbanistico provinciale e quindi non entra nel merito della necessità del giudizio di compatibilità ambientale art 23 della D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o di screening "ambientale" art. 20 D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Si rappresenta, a titolo collaborativo con riferimento al PTCP approvato, l'esito delle verifiche effettuate:

TAV	TEMA DEL PTCP	VERIFICHE
Tav.1.1	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Aree soggette a tutela	<ul style="list-style-type: none">- Il Tracciato attraversa da Ovest a Est i seguenti corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art 142 D.Lgs. 42/04: il fiume Sile e il fiume Vallio.- Interessa l'ambito del Parco Regionale del Fiume Sile.- L'intervento interferisce con l'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del D.Lgs. 42/04 definita dal fiume Sile.- Il percorso in prossimità del confine comunale, verso Est, si avvicina ad un ambito di interesse archeologico D.Lgs. 42/04 art 10 e 142 (Via Annia)
Tav.1.2	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Pianificazione di livello superiore	<ul style="list-style-type: none">- Non ci sono particolari interferenze con i temi della tavola
Tav.1.3	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Aree naturalistiche protette	<ul style="list-style-type: none">- La linea attraversa un'area SIC "IT 3240031" denominata "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio"
Tav.1.4	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Vincoli militari ed infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none">- Non ci sono interferenze con i temi della tavola
Tav.2.1	Carta delle fragilità - Aree soggette a dissesto idrogeologico e fragilità ambientale	<ul style="list-style-type: none">- Il percorso interessa per tutta la sua lunghezza nel territorio comunale di Roncade, un ambito di pericolosità idraulica moderata P1
Tav.2.2	Carta delle fragilità - Aree soggette ad attività antropiche	<ul style="list-style-type: none">- L'ambito di intervento interessa verso ovest una cava estinta
Tav.2.3	Carta delle fragilità - rischio di incidente industriale rilevante	<ul style="list-style-type: none">- Non rilevante
Tav.2.4	Carta delle fragilità - Carta dei siti a rischio archeologico	<ul style="list-style-type: none">- L'ambito di intervento rientra in particolare per il tratto ad Est nel sistema storico dell'agro-centuriato (ved. allegato)
Tav.2.5	Carta delle fragilità - fasce filtro	<ul style="list-style-type: none">- Non significativa
Tav.3.1	Sistema ambientale - Carta delle reti ecologiche	<ul style="list-style-type: none">- L'ambito di intervento interessa in corrispondenza ai confini comunali sia ad Est che ad Ovest delle aree che costituiscono il sistema della rete ecologica provinciale. In particolare in



		prossimità dei corsi d'acqua ad Ovest il Sile e ad Est il Valio, sono state individuate dal PTCP delle aree a nucleo, delle aree di completamento del nucleo, delle fasce tampone, e degli ambiti di potenziale completamento della rete ecologica
Tav.3.2	Sistema ambientale - Livelli di idoneità faunistica	- Non significativa
Tav.4.1	Sistema insediativo -infrastrutturale	- L'intervento non risulta pianificato
Tav.4.2	Sistema insediativo infrastrutturale - Carta dei centri storici	- Non ci sono interferenze con i temi della tavola
Tav.4.3	Sistema insediativo infrastrutturale - Carta delle Ville Venete, Complessi ed edifici di pregio architettonico	- L'ambito dell'intervento interessa dei fabbricati di pregio architettonico di carattere rurale.
Tav.4.4	Sistema insediativo infrastrutturale - Carta delle Ville Venete, Complessi ed edifici di pregio architettonico di interesse provinciale	- L'opera in considerazione che attraversa un territorio agricolo integro con spazi aperti che consentono delle notevoli vedute panoramiche a media e lunga distanza, può interferire sui con visuali dei 2 edifici rurali di pregio architettonico di interesse provinciale, pur non essendo localizzati nelle immediate vicinanze. - I 2 complessi rurali sono: l'edificio rurale 164 localizzato in Via Principe, e la tenuta Ca Tron con identificativo 158
Tav.4.5	Sistema insediativo infrastrutturale - Mobilità sostenibile e ambiti urbano rurale	- L'ambito viene ad interessare i percorsi ciclopedonali definiti nella tavola.5 in particolare: il percorso di livello Provinciale "Bici in Vacanza", quello di livello regionale "Gira Sile", e i percorsi individuati come "proposte di piano" in prossimità del Fiume Sile.
Tav.4.6	Sistema insediativo infrastrutturale - Percorsi turistici individuati dal Piano Territoriale Turistico (PTT)	- L'ambito in oggetto è interessato ai percorsi turistici del PTT
Tav.4.7	Sistema insediativo infrastrutturale - La grande Treviso - Il sistema dei parchi	- Non significativa
Tav.5.1.	Sistema del paesaggio - Carta geomorfologica della Provincia di Treviso e unità di paesaggio	- Non rilevante....

In esito alle verifiche effettuate, si evidenzia che l'intervento non risulta previsto nei documenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), pertanto SI PONE IN variante allo stesso qualora approvato. Come supporto collaborativo, per quanto attiene le aree di tutela, le fragilità, e il sistema ambientale con i quali il progetto interagisce (v. sopra), si riportano delle attenzioni ed indirizzi sviluppati nel PTCP, con richiamo alla specifica normativa:

- ripristinare e salvaguardare lo stato dei luoghi, provvedendo in particolare alla riqualificazione e valorizzazione del paesaggio ed alla ricomposizione ambientale, in considerazione che l'ambito territoriale degli interventi in progetto, interessa un contesto agrario ancora integro caratterizzato da spazi aperti che consentono delle significative vedute panoramiche a media e



- lunga distanza e la cui organizzazione deriva storicamente dal tessuto della centuriazione romana. (in particolare siano riprese le tutele e le forme di mitigazioni previste dalla normativa del PTC , articoli compresi tra l'art 18 e l'art. 24);
- favorire la continuità ecologica del territorio, consentendo il mantenimento delle relazioni tra le diverse aree che costituiscono il sistema della rete ecologica individuata nel PTCP (l'intervento interessa le varie componenti strutturali della rete ecologica, individuata nel PTCP nella Tav. 3.1, in particolare aree a nucleo, aree di completamento del nucleo , fasce tampone, ambiti di potenziale completamento della rete ecologica e disciplinate dagli articoli compresi tra il 35 ed il 41 delle norme tecniche). In particolare dovranno essere previsti interventi di mitigazione e/o compensazione mirati alla ricostituzione della continuità e della permeabilità biologica;
 - garantire tutti gli accorgimenti cautelativi nella fase degli scavi e movimenti terra, in considerazione che parte del tracciato ricade nell'ambito, definito nel PTCP, "agro-centuriato" (Tavola 4.1 del PTCP e art. 53 delle norme tecniche); segnalando eventuali ritrovamenti archeologici o comunque di interesse culturale, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e all'Amministrazione comunale nel cui territorio ricade il ritrovamento;
 - tutelare e valorizzare i coni visuali, le vedute panoramiche, i segni caratterizzanti l'organizzazione storica derivante dalla centuriazione romana, la presenza di pertinenze e i contesti figurativi di complessi storico-architettonici, e testimoniali e gli ambiti naturalistici e paesaggistici costituiti dai corsi d'acqua presenti (fiume Sile e il fiume Vallio) tutelati ai sensi dell'art 142 D.Lgs. 42/04 . In tal senso è opportuno curare la progettazione delle azioni di ripristino e la localizzazione e l'ambientazione di eventuali impianti o elementi fuoriterra, prevedendo opportuni mascheramenti e mitigazioni e valorizzando quelle caratteristiche che determinano una forte connotazione del paesaggio circostante, rendendolo esclusivo ed inconfondibile (articoli compresi tra il 43 ed il 53 delle norme tecniche);
 - valutare e prestare particolare attenzione all'assetto idraulico del territorio assicurando la continuità delle vie di deflusso delle acque, in considerazione che il tracciato interessa delle aree definite dal PTCP di pericolosità idraulica . A tal fine si richiamano le indicazioni del PTCP (articoli compresi tra il 56 ed il 62 delle norme tecniche) e specificamente l'allegato "E" – Aspetti idraulici relativi alla difesa del suolo – e particolarmente, del punto 3.4 "Criteri per la gestione del territorio ai fini della mitigazione del pericolo di allagamento".
 - valutare la problematica della mobilità ciclabile assicurando dei percorsi ciclopedonali di collegamento tra i principali borghi rurali ed i centri urbani e/o di connessione tra i sistemi ambientali-naturalistici e storici-testimoniali significativi, al fine di incentivare anche la fruizione turistica didattica e del tempo libero garantendo inoltre la continuità dei percorsi turistici individuati nel PTCP (art. 25);

Inoltre, pur nella esiguità del tratto che interessa marginalmente il territorio della Provincia di Treviso, ma rilevando che la linea **penetra** in un contesto territoriale di notevole pregio paesaggistico, ambientale, naturalistico, storico, come già precedentemente descritto anche oltre il contesto trevigiano, ed esclusivamente a titolo collaborativo per il raggiungimento degli obiettivi comuni di sostenibilità e di tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse indicate, si suggerisce di verificare la possibilità di tratti di percorsi alternativi che si attestino in adiacenza o in prossimità di linee infrastrutturali già esistenti, quali ad esempio tracciati autostradali, linee ferroviarie, elettrodotti ed altre barriere lineari.

Il Dirigente del Servizio
Arch. Marco Parodi

SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE

Per quanto di competenza si segnala:

Vinca: essendo compresa nella procedura di V.I.A. Non si evidenzia alcunchè;



bonifiche e discariche: non note lungo il tracciato;

cave: il tracciato, in comune di Roncade, intercetta alcune cave estinte di argilla (molto vecchie e, di prassi, poco profonde). Verificare in via precauzionale, la presenza di eventuali “riempimenti” non adeguati;

elettrodotti: si presume che la procedura utilizzata surrognerà la nostra competenza specifica; se serve un parere in merito, i tempi richiedono la convocazione della preposta commissione.

IL DIRIGENTE

Simone Busoni

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata:
la firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è conforme all'originale cartaceo depositato agli atti della Provincia.